

La Meravigliosa Salerno il viaggio di Romano tra storia, bellezza e foto

Monica Trotta

Un racconto dei luoghi più rappresentativi di Salerno, catturandone «l'essenza emotiva», corredato di notizie storiche, archeologiche, geografiche ed anche di tante curiosità che arricchiscono la lettura di chi scopre per la prima volta la città o di chi vuole approfondirne la conoscenza. E se ci fossero dubbi sul senso del libro appena uscito per **Marlin editore**, del giornalista e scrittore Paolo Romano, basta fermarsi al titolo «Meravigliosa Salerno. 110 luoghi da conoscere tra la città e le costiere amalfitana e cilentana» (240 pag, 24.90 euro), un'opera che come scrive nella prefazione l'attrice Beatrice Fazi, è «una mappa di emozioni che si risvegliano».

IL FOCUS

Ogni pagina è una scoperta: ci sono i monumenti più importanti di Salerno, le piazze ed i luoghi che ne raccontano la storia dal Castello di Arechi a Palazzo di Città, i parchi e le strade principali, ma anche un tempio del gusto come il bar Nettuno («Chi vive fuori, appena torna, vi si ferma, chi compie una passeggiata sul lungomare ne fa una tappa obbligatoria»), la pasticceria Pantaleone, il Vicolo della Neve, la casa natale di Alfonso Gatto, il Presepe dipinto di Mario Carotenuto, la Galleria Il Catalogo, lo stadio Vestuti, l'Oratorio San Giovanni Bosco, l'ospedale Da Procida, la Cittadella giudiziaria, le luci d'artista («La fama di Salerno "Città delle luci" ha attratto ogni anno molte migliaia di visitatori»), a dimostrazione di come il tessuto di una città si formi e si trasformi anche attraverso una serie di beni immateriali che diventa-

no alla fine elementi caratterizzanti. Un album che da Salerno si allarga alle due costiere, a quel «lunato golfo» cantato da D'Annunzio, non una guida, nè una semplice descrizione di itinerari, ma un «curiosario» senza tempo scritto da chi non solo conosce bene i luoghi che racconta ma li guarda con occhi innamorati. «Lo definirei un viaggio nella meraviglia in un tessuto urbano e dalle due costiere dove Salerno risulta centrale sia da un punto di vista geografico ma anche come irradiazione - racconta l'autore - Siamo abituati a concepire la bellezza solo paesaggistica e allora le due costiere sembrano i due fari e la città solo un ponte, ma non è così perché Salerno ha una sua bellezza sedimentata. I salernitani sono spesso offuscati da quello che si vede dimenticando il substrato non visibile di una città che se è stata amata da tanti popoli evidentemente ha delle ragioni. Sembra sia invasa dall'urbanizzazione ma in realtà non è così. Se facciamo il paragone con Atene, la capitale greca è ancora più selvaggiamente invasa dal cemento, eppure evoca il mondo. Significa allora che abbiamo dimenticato le narrazioni che sono possibili intorno a Salerno, la vediamo a volte con un occhio distorto e assuefatto forse perché quando hai una bellezza disseminata questa si inflaziona». Romano ha scelto una serie di citazioni letterarie e frasi d'autore per accompagnare ogni racconto di questi 110 luoghi di bellezza, di cui 100 solo a Salerno. «Ho voluto censirli tutti - aggiunge Romano - e questo dimostra come Salerno non sia una città piccola. E' vero che c'è la polemica in questi ultimi giorni secondo cui si sta spopolando ed è in competizione con Giugliano. Non entro

nella cronaca, questo il libro vuole contemplarla e amarla tutta. Spesso sono proprio i suoi cittadini a non conoscerla abbastanza oppure ad averne un amore superficiale». Le fotografie di Cristina Santonicola che accompagnano ogni luogo narrato consentono poi una doppia lettura dell'opera, come avere tra le mani un altro libro ed intraprendere «un viaggio visivo dentro la meraviglia». La prima presentazione del volume è prevista il prossimo 17 settembre alla Provincia alle 17.30. Pronta anche una traduzione in inglese data l'ampia richiesta per i turisti che visitano la città.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA PRESENTAZIONE
DEL NUOVO LIBRO
CON LE IMMAGINI
DI SANTONICOLA
IL 17 SETTEMBRE
ALLA PROVINCIA**

